

(PRPI)

IL SEGRETARIO AL TESORO BESENT APRE UNO SPIRAGLIO SUI DAZI: PIAZZE EUROPEE IN RIPRESA

Le borse Ue sperano nella tregua

Primo Piano

Anche Musk si schiera contro le tariffe. Il Ftse Mib recupera il 2,4% trainato da Leonardo e dai titoli finanziari. Spread in contrazione a 122. Ma la volatilità rimane a livelli preoccupanti

**di Marco Capponi**

Alle fila di quanti si oppongono ai dazi di Donald Trump si aggiunge il più improbabile degli antagonisti: Elon Musk che non solo, secondo quanto svelato dal Washington Post, sta provando già da giorni (senza esito) a far tornare il presidente sui suoi passi, ma che ieri ha anche apostrofato il consigliere commerciale di Trump, Peter Navarro, dandogli del «cretino».

Curioso che i segnali di rottura tra l'inquilino della Casa Bianca e il responsabile del dipartimento per l'Efficienza governativa (Doge) e ceo di Tesla siano arrivati proprio nel giorno in cui le borse hanno tentato il rimbalzo dopo tre sedute di profondo rosso. Certo, un collegamento diretto tra i mal di pancia

di Musk e l'andamento dei mercati azionari non c'è, ma la suggestione è potente. Più in generale, ieri sulle borse si sono sprigionate due forze che hanno spinto il vento nella stessa direzione. Da un lato, più tecnico, un ritorno dei grandi investitori agli acquisti dopo tre sedute di passione, approfittando delle valutazioni dei titoli sgonfiate. In questo senso, bisognerà vedere se il trend proseguirà anche oggi o se la seduta di ieri è stata un fuoco di paglia.

Dall'altro lato, sicuramente più psicologico, ieri gli investitori potrebbero aver offerto alla Casa Bianca un segnale di buona volontà: se Trump farà un passo indietro sui dazi, il mercato potrebbe tornare a premiarlo con un recupero più veloce del previsto.

E da Washinton qualche segnale di buona volontà è in effetti arrivato, con il segretario del Tesoro Scott Bessent che ha dichiarato come l'amministrazione Trump sia aperta a negoziare per ridurre i dazi, affermando che gli Stati Uniti potrebbero «concludere alcuni buoni accordi». Ha quindi aggiunto che circa 70 Paesi sono pronti a negoziare con gli Stati Uniti. Per tutta risposta, ieri le borse europee hanno viaggiato col vento in poppa. Il Ftse Mib ha chiuso le negoziazioni in rialzo del 2,4% a 33.657 punti, al termine di una seduta in cui aveva riconquistato anche quota 34.000 punti. Con le sole eccezioni di Eni (-1,3%) e Stellantis (-0,8%, si veda l'articolo di pagina 13) tutti i titoli del listino hanno chiuso sopra la parità. Anche con guadagni importanti: Leonardo, maglia rosa del martedì, ha guadagnato il 7,5%, seguito da una raffica di finanziari tra cui Unipol (+7,3%), Banca Mediolanum (+5,4%), Fineco (+5,3%), Nexi (+5,1%), e da titoli esposti al commercio internazionale come Moncler (+4,8%), Campari (+4%) e Buzzi (+3,9%). Anche sull'obbligazionario si è respirata un'aria di ripresa: lo spread tra Btp decennale e Bund tedesco di pari durata si è infatti ristretto da 125 a 122 punti base.

Toniche anche le altre piazze europee, che curiosamente si sono mosse tutte intorno al +2,5%. Lo Stoxx 600 si è aggiudicato la maglia rosa arrivando al 2,7%.

Mentre sulle borse americane, partite lancia in resta, a metà seduta era tornata aria di volatilità estrema. L'S&P 500, che nella fase iniziale delle contrattazioni aveva toccato i 5.260 punti, a metà seduta viaggiava tendenzialmente positivo ma sulle montagne russe. Sorte analoga toccava al Dow Jones e al Nasdaq, scivolato addirittura in terreno negativo.

Mentre l'Asia, prima vittima del crollo di lunedì, ha mostrato ancora una volta segnali altalenanti: il Nikkei ha messo a segno un robusto rimbalzo del 6%, mentre l'Hang Seng di Hong Kong, reduce da un pesantissimo -13%, ha registrato un più timido +1,5%.

A farla da padrona è stata ancora una volta la volatilità: l'indice Vix, che nel corso della giornata aveva toccato un minimo di 36 punti, a metà seduta viaggiava intorno ai 44. Il livello di 30 punti, per il Vix, viene considerato come la soglia di allerta per quanto riguarda la volatilità.

Giornata di recupero anche per l'oro, tornato sopra i 3.000 dollari l'oncia (+1%). Segno meno infine per il petrolio, incapace di recuperare terreno dopo le pesanti perdite d'inizio settimana. Il Wti trattava

intorno ai 60 dollari al barile, il Brent vicino ai 64. (riproduzione riservata)

(AT)

TRA I TITOLI PIÙ PENALIZZATI (E PIÙ GENEROSI) SPICCANO AZIMUT, BANCA IFIS ED ENI

Che occasioni dopo il sell-off

Analisi Tecnica

Dopo le vendite indiscriminate dei giorni scorsi molte azioni di Piazza Affari presentano ricchi dividendi oltre che buone potenzialità di rimbalzo. Finanziari in pole position, con un occhio ai multipli

di Fausto Tenini

I mercati azionari sono stati scioccati nelle ultime sedute dalle mosse dell'amministrazione statunitense, ma non tutto il male vien per nuocere. Nel caso di una schiarita (un inizio di trattative per l'eliminazione o una riduzione) sul fronte complicato dei dazi internazionali, gli indici azioni potrebbero rimbalzare velocemente, anche senza riuscire a riagganciare i precedenti massimi relativi. Per quanto riguarda il Ftse Mib si segnala che le recenti forti vendite hanno spinto gli indicatori in zona estrema: lo Rsi a 14 giorni è a quota 21, toccato a marzo 2020, e anche su base settimanale il livello, vicino a 35, denota eccesso di vendite.

In tal senso può essere utile scattare la fotografia delle azioni italiane che in queste ultime sedute (con dati aggiornati alla chiusura di lunedì 7 aprile) esprimono il livello maggiore di sottovalutazione in termini di indicatori tecnici. Dalla selezione si escludono le società con una capitalizzazione o una liquidità degli scambi troppo bassa, nonché i titoli che presentano rapporto prezzo/utile eccessivamente elevato, elemento che può minare un pronto tentativo di recupero.

Un utile indicatore derivato dall'analisi tecnica, spesso utilizzato per identificare lo stato del mercato, o dei singoli titoli azionari in questo caso, è lo Rsi a 14 sedute giornaliere, in grado di normalizzare (tra 0 e 100) rispetto al passato le oscillazioni dei sottostanti analizzati, per avere una chiara fotografia in merito alla pressione di vendita e acquisto. Ricercando le azioni più penalizzate, vengono identificate solo quelle che (in aggiunta agli altri filtri prima indicati) evidenziano un Rsi a 14 giorni inferiore a 25, dove più è basso il valore più la pressione di vendite si è concretizzata. Le migliori opportunità potrebbero risiedere nelle azioni con p/e più sostenibili (inferiori a 10), Rsi più basso (eccesso di vendite) e rendimento da dividendo più consistente.

Tra i casi più evidenti Azimut Holding sembra in tal senso interessante, grazie all'elevato livello di ipervenduto raggiunto affiancato dal p/e atteso particolarmente a sconto e dal dividendo elevatissimo,

vicino al 9% annuo. Un altro titolo finanziario ben posizionato secondo la logica descritta è Banca Ifis: il dividendo è del 10% annuo, affiancato da un p/e atteso ancora più basso rispetto al primo titolo citato, con una pressione di vendite nelle ultime sedute molto consistente. Eppure, escludendo tale sell-off, il titolo Banca Ifis quotava a ridosso dei massimi del precedente decennio, confermando una solida struttura grafica.

Molto robusta anche la dinamica di medio periodo di Banca Generali, in parità da inizio anno come performance complessiva, anche se come dividendo paga meno; sempre in ambito finanziario, anche se con meno pressione di vendita, si segnalano Mediobanca, Intesa Sanpaolo e Bper, che potrebbero tentare di rientrare nel pattern precedente al sell-off in caso di miglioramento del sentiment internazionale in merito alla questione dazi. In ambito energetico, Eni può a sua volta rappresentare un'opportunità, anche per via del sell-off sul petrolio, oltre che sull'asset class azionaria. Interessante il test a ridosso dei 12 euro, i minimi degli ultimi 2 anni, con il titolo che paga oltre l'8% alle attuali quotazioni.

Tra gli industriali da segnalare De Longhi (altissimo livello di ipervenduto) mentre Brembo e Piaggio evidenziano una struttura grafica di medio periodo ancora non invitante, con problematiche presenti prima del recente sell-off. (riproduzione riservata)

I NUMERI E I RATIO
PER DECIDERE IN BORSA

LA GIORNATA DEI MERCATI

A CURA DI
MILANO FINANZA INTELLIGENCE UNIT MFUI

FTSE MIB

di Gianluca Defendi

► Quella di martedì 8 aprile è stata una giornata positiva sul mercato azionario italiano con l'indice Ftse Mib che, dopo la brusca flessione delle ultime sedute, ha compiuto un veloce recupero, alimentato dal forte ipervenduto di breve termine. La situazione tecnica rimane negativa (i principali indicatori direzionali, infatti, si trovano ancora in posizione short): prima di poter iniziare una risalita di una certa consistenza sarà pertanto necessaria un'adeguata fase riaccumulativa. Soltanto il ritorno sopra i 35.000 punti, infatti, potrebbe fornire un segnale di forza. Pericolosa invece una discesa sotto i 32.700 punti anche se, da un punto di vista grafico, soltanto la rottura del sostegno posto in area 31.500-31.450 punti potrebbe fornire un nuovo e pericoloso segnale ribassista di tipo direzionale. (riproduzione riservata)

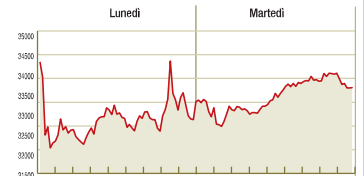


L'ultima seduta

Volumi e controvalori in migliaia, capitalizzazioni in milioni €

	Ultima seduta	07/04	04/04	03/04	02/04
FTSE Italia All Share	35751.58	34878.77	36716.28	39245.26	40672.01
Var. % FTSE Italia All Share	2.50	-5.00	-6.44	-3.51	-0.25
Volume totale	1000059	1577094	1687194	1039647	664852
Controvalore totale	5281502	8874454	8913647	5474818	2794203
Capitalizzazione totale	811688	791622	833172	886743	915844
Numero titoli negoziabili	419	419	419	419	419
Numero titoli non negoziati	60	70	41	64	68
Numero titoli al rialzo	273	72	43	70	117
Numero titoli al ribasso	64	286	319	261	206
Numero titoli invariati	82	61	57	88	96
Volume al rialzo	923022	41774	7534	573735	121339
Volume al ribasso	75871	1528880	1676594	464896	540826
Volume titoli invariati	1166	6440	1066	1017	2688
Controvalore al rialzo	4578002	71259	38803	1157900	1013547
Controvalore ribasso	703144	8799065	8872266	4315594	1762325
Controvalore titoli invariati	356	4130	1578	1324	17421
Numero nuovi max a 52 sett.	6	4	4	18	16
Numero nuovi min. a 52 sett.	43	107	93	55	40

L'indice FTSE Mib ora per ora



Le blue chip del paniere MF Italy40

Titolo	Chiusura ieri	Var. %	C.Val. trattato	Rating sett.	Titolo	Chiusura ieri	Var. %	C.Val. trattato	Rating sett.
Amplifon	17.835	2,91	23.058	E+	Inwit	9.180	2,06	23.413	E+
Azimut	21.240	3,81	36.862	E+	Italgas	6.960	3,14	41.708	E+
Azi	2.008	2,16	43.792	E+	Iveco	12.870	1,62	34.941	E+
B.M.Paschi Siena	6.058	1,99	153.125	EE+	Leonardo	41.950	7,45	275.873	EE
B.P. di Sondrio	9.240	2,21	33.420	EE+	Mediobanca	14.375	1,91	83.712	EE-
Banco BPM	8.218	2,52	120.438	EE	Moncler	51.400	4,75	385.777	EE+
Bca Mediobanca	12.760	5,37	46.940	EE	Nestlè	4.510	5,12	37.712	E
Bper Banca	5.976	2,01	170.288	EE+	Pirelli & C	4.910	1,64	17.263	E
Brunelli Cuculli	93.100	2,67	25.333	EE-	Poste Italiane	15.355	1,92	75.002	E+
Buzzi	41.660	3,89	27.768	E+	Prisma	41.820	1,70	97.863	EE+
Campani	5.438	4,02	37.195	E	Riccardi	47.400	2,24	31.827	E+
Daewoo	93.720	3,26	16.280	E+	Salpem	1.752	3,67	109.512	EE+
Enel	6.963	1,53	349.289	EE	Snam	4.616	0,70	68.171	E+
Eni	11.890	-1,28	366.615	EE+	Stellantis	8.219	-0,84	324.815	E+
Ferrari	375.800	3,79	246.152	EE+	STMicroelectronics	17.280	2,30	167.195	EE
FincoBank	15.810	5,26	60.976	EE+	Telecom Italia	0.294	0,60	96.816	E+
Generali	30.360	3,58	386.862	EE+	Tenaris	14.615	0,45	40.097	E
Hera	3.736	2,24	18.009	EE+	Terna	7.978	1,89	98.446	EE
Intesa Sanpaolo	27.380	1,16	16.376	EE-	Unicredit	43.365	2,22	644.730	EE+
Intesa Sanpaolo	3.995	2,44	523.967	EE	Unipol	13.310	1,28	53.388	EE

Rating di sostenibilità di Standard Ethics Ltd www.standardethics.eu C.Val. controvalore in euro/1000

I più scambiati di piazza Affari per turnover

	Turnover %	Var. %	C.Val. Trattato		Turnover %	Var. %	C.Val. Trattato
Salpem	3.164	3,67	108.512	Leonardo	1.148	7,45	275.873
Telecom Italia	2.235	0,60	96.816	Besbee H	1.099	3,48	6
Seni Industrial	2.128	19,37	2.194	Risanamento	1.068	20,87	496
Conto	2.012	2,01	170.288	Unicredit	0.960	2,22	644.730
B.M.Paschi Siena	1.959	1,59	153.125	Mediobanca	0.907	1,91	83.712
Fidia	1.888	2,50	20	Iveco	0.989	1,62	34.941
Netwerk	1.530	0,70	14	Eni	0.977	-1,28	366.615
Stellantis	1.398	-0,84	324.815	Banco BPM	0.974	2,52	120.438
Tesoro	1.261	3,85	579	Unicredit	0.960	2,22	644.730
Azimut	1.207	3,81	36.862	Generali	0.940	3,58	386.862
Ems	1.173	3,20	16	Alfas Green P	0.923	8,28	1.156

Principali azioni estere quotate in Italia, Europa e Usa

TITOLO	Quotazione	Var. % gg.	Var. % 2025	TITOLO	Quotazione	Var. % gg.	Var. % 2025	TITOLO	Quotazione	Var. % gg.	Var. % 2025
Euronext GEM				UnitedHealth Group	520,00	9,5	5,1	Zurich Insurance	556,80	4,2	3,3
Abbvie	167,80	4,6	-1,4	Verizon Communications	39,47	3,9	3,4	Olanda			
Adobe	317,00	0,4	-25,4	Vista - Classe A	283,65	4,1	-2,8	Ajenda			
American Express	220,75	9,1	-2,0	Walmart	78,48	3,0	-9,9	Allyant	1308,20	6,0	-9,0
Amgen	267,10	1,9	6,2	Wells Fargo & Co	58,23	10,1	-14,2	AemHolding	573,80	4,3	-15,5
Apple	169,04	3,5	-30,4	Francia				ING Groep Cert.	15,66	2,3	4,6
ASML Holding	572,80	3,5	-14,8	Air Liquide	166,02	3,4	5,9	Prosser	37,61	2,2	-1,9
AT&T	24,79	1,8	14,6	Airbus	140,24	2,5	-3,4	Shel	28,33	-0,0	-5,9
Bank of America	33,08	4,4	-21,9	Ava	36,43	3,5	6,1	Spagna			
Berkshire Hathaway	463,75	4,6	6,3	BNP Paribas	66,19	0,1	11,8	Bov Argentina	10,82	0,1	14,5
Bookings Holdings	3910,00	6,5	-16,8	Donone	71,38	2,9	9,6	B.Santander Centr H	5,49	5,1	23,0
Broadcom	159,98	11,3	-33,4	EssilorLuxottica	241,80	3,8	2,6	Inditex	14,41	0,4	8,3
Caterpillar	265,50	2,5	-25,4	Hermes Int'l	2240,00	4,9	-3,5	In De Seno Text.	44,06	3,6	-11,2
Chevron	129,58	1,2	-6,4	L'Oréal	343,60	2,8	0,5	Belgio			
Cisco Systems	50,72	2,8	-10,7	Lumit Mot Hennessy	519,80	2,4	-18,2	Anheuser Bush I	54,90	2,4	13,8
Costco Wholesale	860,30	4,1	-3,6	Sartori	211,40	6,2	-0,3	Danimarca			
El Lilly & Company	684,30	4,4	-8,6	Santini	93,18	2,0	-0,6	Norovox	434,05	-	-30,5
Exxon Mobil	144,54	1,3	-2,0	Schneider Electric	192,34	3,1	-20,2	Stati Uniti			
Genzyme	158,00	3,9	-2,6	Talenergy	50,45	0,6	-4,2	Amazon.Com, Inc.	175,72	0,3	-19,9
Goldman Sachs Group	437,35	6,2	-20,2	Vinci	109,60	2,4	9,9	American Express	235,97	0,7	-20,5
Home Depot	316,10	0,9	-15,9	Germania				Amgen, Inc.	286,01	-1,3	9,7
IBM	209,40	3,9	-0,3	Adidas Ag	189,85	1,9	-19,8	Apple Inc.	177,65	-1,8	-29,9
Inditex	44,12	2,7	-11,0	Allianz	325,10	3,3	9,9	Avaya Inc.	137,60	3,0	-19,2
Inuit	518,20	5,1	-14,8	BMW	65,68	-2,1	-16,8	Caterpillar Inc.	278,99	-0,4	-23,1
Intuitive Surgical	435,50	3,7	-13,8	DI Telekom	32,00	2,1	10,8	Chevron Corp	139,53	-0,4	-3,7
Johnson & Johnson	177,50	2,3	1,6	Infineon Tech	25,30	0,8	-19,4	Cisco Systems	54,52	0,2	-7,9
J.P. Morgan Ch&Co.	205,00	6,0	-11,4	Mercedes-Benz Group	48,32	-1,5	-10,2	Coca-Cola Co.	68,98	0,9	10,8
LVHM	520,00	1,6	-17,3	Munich R	544,60	4,8	11,8	Cisco Systems	472,48	1,5	-17,5
Mastercard	475,00	11,0	-6,1	Sap Ag S/O.N.L.	223,80	1,1	-5,3	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
McDonald's	277,80	3,4	-1,4	Siemens	182,74	3,5	3,1	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Merck & Co.	74,50	1,1	-22,0	Volkswagen Ag Voz	85,92	0,5	-3,5	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Meta Platforms	483,00	3,4	-15,4	Gran Bretagna				Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Microsoft	356,70	3,8	-19,6	AstraZeneca	10374,00	3,2	-0,9	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Morgan Stanley	95,31	7,1	-21,1	Bp Plc	354,25	-0,4	-9,9	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Netflix	822,50	5,3	-4,9	British American Tobacco	314,00	-1,3	9,0	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Oracle	119,22	4,2	-24,9	Hoechst	735,20	-0,3	-4,4	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Palantir Technologies	76,68	12,5	1,6	London Stock Exchange	1085,00	5,3	-0,6	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
PepsiCo	132,24	1,3	-9,8	Rak Plc Ord	369,00	-4,2	-10,7	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Philip Morris Int	139,08	4,0	19,0	Rak Plc Tnto	421,50	-4,2	-10,7	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Procter & Gamble	144,24	1,9	-1,6	Salesforce	458,00	-0,2	-0,8	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Qualcomm	123,98	3,6	-16,8	Siemens	182,74	3,5	3,1	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Salesforce	232,25	2,7	-28,1	Swisscom	41,05	4,3	-16,3	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Sap	228,95	1,8	-8,4	Unilever	41,05	4,3	-16,3	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Siemens	185,36	5,1	-3,0	ABB Ag N	134,50	4,3	-2,5	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Starbucks	75,57	5,6	-14,2	Carpharm	85,27	2,0	9,9	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Texas Instruments	146,86	3,8	-19,4	Novartis N	86,64	1,7	-2,1	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
The Coca-Cola Co.	63,89	4,0	7,1	Ricoh	250,00	1,6	-2,2	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
The Vista Group	177,50	2,3	-1,6	Ube N	23,05	2,5	-16,9	Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Thermo Fisher Scientific	402,35	2,9	-19,8					Home Depot	342,40	0,3	-12,0
T-Mobile US	231,75	4,7	9,2					Home Depot	342,40	0,3	-12,0
Uber Technologies	62,50	7,3	6,8					Home Depot	342,40	0,3	-12,0

Indici azionari e settoriali

	Valore	Var. % gg.	Var. % 2025		Valore	Var. % gg.	Var. % 2025
FTSE Italia All Share	35.751,58	2,50	-1,56	DJ E Stoxx Alimentari	451,41	2,44	3,70
FTSE MIB	33.857,05	2,50	-1,56	DJ E Stoxx Assicurazioni	462,53	3,37	8,95
FTSE Italia Mid Cap	45.862,88	3,13	-3,95	DJ E Stoxx Auto+Veicoli-comp.	463,25	0,65	-12,95
FTSE Italia Small Cap	27.038,64	3,28	-4,54	DJ E Stoxx B. d'inf.-hold.-adm.	663,90	3,99	6,24
FTSE Italia Star	40.189,72	3,20	-11,41	DJ E Stoxx Banche Com.	162,42	5,56	11,74
FTSE Italia Growth	7.413,62	1,31	-6,23	DJ E Stoxx Beni di consumo	1.192,17	2,83	-11,43
MF Next 35	6.919,98	-0,04	-13,49	DJ E Stoxx Beni-serv per l'ris.	1.275,71	3,43	-1,95
MF Next 50	7.367,84	-0,04	-13,34	DJ E Stoxx Chimico	1.282,30	2,38	0,29
DJ E Stoxx 50 - Usa	4.773,65	2,52	-1,96	DJ E Stoxx Costr. e mat. edili	664,54	3,06	5,52
DJ E Stoxx 50 - Europa	4.124,92	2,43	-3,67	DJ E Stoxx Farmaceutico	784,15	2,85	-4,27
Dax Francoforte Xetra	20.280,26	2,48	1,86	DJ E Stoxx Materiali di base	1.588,18	1,57	-9,20
Cac 40 - Parigi	7.100,42	2,50	-2,91	DJ E Stoxx Media	320,02	2,39	-12,45
Ibex 35 - Madrid	12.065,80	2,37	4,58	DJ E Stoxx Media e Tech	318,15	2,39	-5,28
Aex - Amsterdam	862,89	2,82	-5,50	DJ E Stoxx Tecnologie	937,43	2,69	-10